



COMUNE DI PONTASSIEVE
(Provincia di Firenze)

CONSIGLIO COMUNALE

V E R B A L E

DELLA SEDUTA DEL 14 MARZO 2017

L'anno **2017** (duemiladiciassette) il giorno **14** (quattordici) del mese di **Marzo** alle ore **21:15** nell'apposita sala comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, convocato per le ore 21:00 per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 GENNAIO 2017 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	AREA 3 - GOVERNO DEL TERRITORIO- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	ART. 111 DELLA L.R.65/2014- ADOZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE PRESENTATO DALL'AZ. AGRICOLA BALBI FATTORIA IL CAPITANO SRL E DALLA COOPERATIVA DON MAESTRINI PER L'AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA "P10-IL COSSO" UBICATO IN VIA S. MARTINO A QUONA A PONTASSIEVE, NONCHÉ APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE – P.E. 2012/136.
5	AREA 3 - GOVERNO DEL TERRITORIO- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	ADOZIONE DI PIANO DI RECUPERO AI FINI ABITATIVI DELL'IMMOBILE POSTO IN LOC. "BISASTRICO" NEL CAPOLUOGO, NONCHE' APPROVAZIONE DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE - P.E. 2012/333.
6	ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	ART. 24 DEL D.LGS 175/2016 REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI.
7	FINANZIARIO	TARI 2017 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI 2017-2019 APPROVAZIONE PEF 2017 E TARIFFE 2017.

8	FINANZIARIO	ART. 175 D.LGS. 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.
9	DEMOGRAFICI -STATO CIVILE	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DELLE UNIONI CIVILI TRA PERSONE DELLO STESSO SESSO DI CUI ALLA LEGGE 20 MAGGIO 2016, N. 76.
10	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- MOZIONE SU “A.N.A.C.-TRASPARENZA COMUNE DI PONTASSIEVE” PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO CONSILIARE DEL MOVIMENTO 5 STELLE SIMONE GORI E CLAUDIO CHERICI -

L'avviso di convocazione **Prot. 6098** dell'8 Marzo 2017 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Vice Segretario, Dott. Francesco Cammilli.

All'inizio della seduta sono presenti i consiglieri:

1. Il Sindaco Marini Monica
2. Pagni Maria Cristina
3. Zama Camilla
4. Mannelli Mauro
5. Cresci Mattia
6. Betulanti Martina
7. Giorgi Gloria
8. Donnini Daniele
9. Fantini Luigi
10. Amabile Antonio
11. Colombo Silvia
12. Canestri Mattia
13. Gori Simone
14. Cherici Claudio
15. Borgheresi Alessandro.

Risultano assenti i Consiglieri: Fabbrini Samuele e Tomaselli Letizia;

Consiglieri presenti: 15;

Nel corso della seduta, O.d.G. 3 entra in aula il Consigliere Fabbrini Samuele ed esce la consigliera Colombo Silva. Consiglieri presenti 15. Assenti 2.

Risulta quindi assente alla seduta la consigliera: Tomaselli Letizia.

Risulta assente il Presidente della Consulta degli Stranieri, Sig.ra Judith Ngome Ekwele;

Risultano essere presenti gli Assessori: Pratesi Filippo, Bencini Jacopo, Frosolini Cinzia, Passerotti Marco. Assente: Boni Carlo.

Consiglio Comunale

Pontassieve, 14 Marzo 2017

Presidente

Buonasera iniziamo la seduta del 14 Marzo 2017.

Appello del Vice segretario

Consiglio comunale

Pontassieve, 14 marzo 2017

Presidente

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 14 marzo.

Appello: 15 presenti e 2 assenti.

Presidente

Punto n. 1. Approvazione del verbale della seduta consiliare del 30 gennaio 2017.

Il Presidente Fantini pone in votazione il verbale della seduta consiliare del 30 Gennaio 2017.

.

Il verbale è approvato all'unanimità dei 13 consiglieri votanti con l'astensione dei consiglieri Amabile e Donnini.

Punto n. 2. Comunicazioni del Presidente.

Presidente

Su quel tavolo c'è da ritirare la documentazione per la dichiarazione dei redditi e da firmare il foglio.

Punto n. 3. Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri.

Assessore Bencini.

Rispetto a quanto emerso nella prima commissione la scorsa settimana e rispetto alle domande specifiche sul punto 8 in discussione stasera che mi avevano posto i Consiglieri Cherici e il capogruppo Borgheresi risponderò durante la discussione del punto 8.

Un aggiornamento rapido sugli impegni internazionali del nostro comune di questi mesi. Con l'inizio del 2017 con un bel pranzo che abbiamo fatto alle Sieci il 22 gennaio inizia l'anno del trentesimo anniversario del patto di amicizia con Tifariti nel Sahara occidentale. Avremo a breve sul territorio dei piccoli ambasciatori di pace che arrivano extra quella che è l'accoglienza estiva classica dei bambini sahariani, facciamo un'iniziativa apposita per il trentennale del patto di amicizia che nei campi sahariani e in questa sala 30 anni fa nel gennaio del 1987 fu firmato dall'allora amministrazione. Sono tornati a rendersi attivi e disponibili volontariamente anche tanti ex amministratori ed ex Consiglieri comunali su questa proposta.

Sono arrivati oggi dall'Algeria i bambini che avremo con noi ospiti delle famiglie di Pontassieve. Avremo con noi Nama, Alien, [...] e la Sindaca di Tifariti, e questo la dice lunga su quanto ci teniamo a coltivare l'amicizia con queste popolazioni di religione musulmana che però permette il pieno accesso alla vita politica e civile alle donne nella loro comunità. Saranno qui dal 22 aprile al 6 maggio.

Dal 5 al 7 maggio avremo la nostra delegazione nella città di Znoymo che anche quest'anno ci invita nella repubblica ceca per festeggiare con loro la grande festa delle città gemellate, e per noi è un onore partecipare e poter promuovere il nostro territorio.

Consigliere Colombo.

Una comunicazione per la mia non partecipazione alla seduta di questo consiglio comunale. Esco stasera da questo consiglio comunale con amarezza e rammarico. Non posso più tollerare il comportamento del Sindaco che ormai da tempo e sistematicamente continua ad escludere la mia persona e la lista da ogni informazione circa gli atti di questa amministrazione, anche quelli di maggior rilievo.

I primi di dicembre avevo chiesto di convocare almeno una riunione per l'approvazione del bilancio preventivo poi avvenuta alla fine dello scorso dicembre. Il 17 febbraio dopo la conferenza capogruppo ho chiesto personalmente al Sindaco di essere convocata per avere informazioni sugli atti che questa sera sono all'O.d.G.

In entrambi i casi purtroppo devo prendere atto che l'esito è stato lo stesso, nessun coinvolgimento e nessuna informazione. Il 27 dicembre ritenni più opportuno non partecipare alla seduta di approvazione del bilancio; stasera sento il dovere di dover motivare il mio comportamento.

Credo fermamente che la completezza di un'informazione, un confronto schietto, la disponibilità al confronto su qualsiasi argomento siano davvero il sale della democrazia e della buona amministrazione, e questi elementi in questo consiglio comunale non possono mancare, soprattutto nei confronti di un Consigliere di maggioranza che è stato eletto nella lista che porta il nome e il cognome del Sindaco.

Quindi stasera uscirò dall'aula ma al contempo rinnovo la mia disponibilità più ampia sia nei confronti del Sindaco che dei colleghi della maggioranza a qualsiasi tipo di coinvolgimento e collaborazione. Grazie, buon lavoro a tutti.

Consigliere Gori

Ritiriamo la mozione che avevamo presentato al punto 10 perché è ritenuta inammissibile dal segretario comunale. Abbiamo riformulato il quesito e trasferito su un O.d.G.

Volevo fare gli auguri a Iacopo per il suo nuovo incarico che spero sia fruttuoso perché è un incarico molto importante.

Il monitoraggio delle nuove poste. Da quando c'è il bancomat e le poste sono state aperte il marciapiede è preso d'assalto. La mattina è un passaggio cruciale per i bimbi che vanno a scuola a piedi da soli. C'è bisogno di controllare quello che sta succedendo.

Continua l'inutilizzo del parcheggio del Ruffino, continuano a bloccare la passerella sotto per quelli che vanno a scuola alla Balducci quando in realtà di sopra hanno il posto. Se si sollecita la Ruffino a fare qualcosa.

Stasera ho un regalo per Iacopo, gli ho portato una calcolatrice; se può fare il conteggio delle persone di Pontassieve per vedere dove vanno a finire perché qui ci sono degli stranieri che spariscono e dei cittadini italiani che aumentano.

Assessore Bencini

Ringrazio il capogruppo Gori non solo per i complimenti ma per l'incarico privato del quale ha avuto notizia negli ultimi giorni e per il quale mi aveva già telefonato. Lo ringrazio per il gradito regalo, mi mancava in questa formula, usavo sempre quella del cellulare.

Per quanto riguarda il dato sugli stranieri residenti nel comune sulla pubblicazione il bilancio per il cittadino, eravamo già a conoscenza del refuso e credo che dalla versione pdf online sia già stato corretto, ma comunque prendiamo l'impegno a correggerlo. Sapete bene quanto per inclinazione personale e per delega in questa amministrazione ci tenga non solo alla presenza degli stranieri ma a più ampi discorsi di integrazione e inclusione, tutto fuorché farli sparire dal conteggio generale.

Consigliere Canestri

E' una considerazione personale quella del Consigliere Colombo perché come lista civica di cui faccio parte e di cui sono stato anch'io capogruppo mi sono sentito sempre coinvolto e partecipe delle decisioni della maggioranza.

Punto n. 4. Art. 111 della L.R. 65/2014 - Adozione del piano di lottizzazione residenziale presentato dall'azienda agricola Balbi fattoria il Capitano S.r.l. e dalla cooperativa Don Maestrini per l'ambito di progettazione unitaria "P10 - il Cosso" ubicato in via s. Martino a Quona a Pontassieve, nonché approvazione del relativo schema di convenzione - p.e.2012/136.

Sindaco

Si tratta di un piano di lottizzazione datato e che oggi trova il suo traguardo in consiglio comunale con l'approvazione. Tale piano di lottizzazione prevede opere di urbanizzazione e impegni di tipo pubblico come per esempio la realizzazione di un parcheggio e di un miglioramento dell'accesso all'asilo nido, perché come dice anche il toponimo, si tratta di un terreno che sta subito sopra l'asilo nido comunale

e che consentirà il miglioramento anche dell'accesso all'asilo, la realizzazione di nuovi parcheggi, accesso e uscita, la sistemazione ambientale del torrente a fianco di questa nuova lottizzazione.

Si tratta di una lottizzazione che rispetta i vincoli oggi imposti dalle nuove normative regionali, nello specifico dal piano paesaggistico regionale, atto molto severo che detta regole precise; indipendentemente dal fatto che poi questa zona sia o meno sottoposta a vincolo paesaggistico devono essere rispettate le regole all'interno del piano.

Si tratta di una superficie utile lorda complessiva di 2 mila mq distribuiti in 15 unità abitative sviluppate su due piani massimi fuori terra con un piano interrato. Quindi anche a livello di impatto sulla e dalla collina è ridotto. La tipologia è omogenea all'edificato circostante come il piano paesaggistico prevede, tipologia bifamiliare o tri familiare.

Le opere di urbanizzazione si stimano intorno ai 500 mila euro; in realtà l'importo dovuto di primaria sarebbe 130 mila euro, ma come succede spesso quando si va ad urbanizzare le opere di urbanizzazione superano di gran lunga l'importo dovuto. E poi ci sono gli oneri di urbanizzazione secondaria che vengono introitati.

Da parte di Publiacqua è stato previsto un intervento per garantire un'efficace regimazione delle acque, soprattutto delle acque meteoriche, un'immissione idonea in fognatura attraverso una prescrizione che Publiacqua ha dato oltre che di realizzare un sistema di collettamento differente anche di realizzare due vasche di espansione per le acque meteoriche a carico dei lottizzanti e che saranno mantenute dalla lottizzazione stessa per consentire una sorta di immissione in fognatura più graduale nei momenti di pioggia importanti e per evitare che la fognatura vada in sovraccarico.

Questo è l'intervento che oggi andiamo ad adottare e superato il periodo delle osservazioni andremo in approvazione definitiva e a quel punto potrà avvenire la realizzazione.

Consigliere Gori

Ho abitato per una ventina di anni in via Sanzio dove c'è un impatto idrogeologico secondo me non indifferente. E' vero che viene fatto un regimatore che impedirà momentaneamente alle acque piovane e chiare di entrare nelle fogne in maniera eccessiva, perché comunque qui esiste un problema di fognatura; anche dalla strada dove viene fatta la regimazione del fosso che è qui accanto al podere, quando ci sono delle forti piogge c'è sempre un fosso che si riversa in strada.

La fognatura con delle forti piogge secondo me non garantisce un sovra più di questi appartamenti. Anche dalla relazione allegata, il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico ce lo danno come effetto ad esito incerto. Questo per noi è molto preoccupante, visti anche gli eventi che si stanno verificando sempre più, tipo quando è successo in Borgo.

La rimozione di emissione di Co2 è un effetto negativo. La razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici è un effetto negativo. La riduzione della popolazione esposta a inquinamento atmosferico, negativo. Riduzione della produzione rifiuti e diminuzione dei quantitativi conferiti in discarica, negativo.

Contenimento del consumo di suolo e dei fenomeni di dispersione urbana, negativo.

Mi sembra assurdo andare a costruire quando ci sono solo 4 appartamenti venduti, non c'è una grande richiesta come in passato.

Il fare le pere pubbliche con 400 mila euro invece che con gli spettanti 130, un sovraccarico ad appartamento, mi sembra una cosa strana.

Consigliere Borgheresi

Il Consigliere Gori ci espone delle considerazioni fondate sull'analisi, io ne farò qualcuna di carattere più generale. Quando si fa una scelta di natura edificatoria si va a consumare del territorio, ed è altrettanto vero che se analizziamo la cartina dell'abitato vediamo che questo territorio che è soggetto ad edificazione, non era altro che l'interno di una C già edificata o comunque soggetta a un processo di edificazione, quindi non va di fatto ad aumentare un'area edificabile intesa come superficie, ma va a riempire una specie di buco che c'era nell'area edificabile. Quindi da questo punto di vista tra i posti che potevano essere scelti forse è il più opportuno.

Le considerazioni per il rischio idrogeologico però non sono secondarie per tutta la zona nord che si trova sul Bardellone. Mi ricordo mio nonno che mi raccontava che quando era giovane venivano giù due poderi giù da Bardellone perché la montagna era ricca d'acqua. Quindi certamente la regimazione dovrà essere fatta molto bene perché tutti i giorni assistiamo in televisione a episodi di cui si commentano successivamente le disgrazie, e noi oggi nel momento in cui siamo a valutare una possibilità edificatoria dobbiamo verificare che ci siano i presupposti non solo perché ci sia una edificazione ma che sia fatta in modo tale che un domani non ci sia alcun rischio per chi ci andrà ad abitare. Quindi molta attenzione su questo.

Quando si interviene su singole e legittime istanze da parte dei privati bisognerebbe fare un piano regolatore complessivo e vedere quelle che sono le valutazioni complessive e non i singoli interventi, perché altrimenti rischia di sfuggirci il piano generale, e quando andremo a fare il piano regolatore magari saranno state scelte valutazioni su singole domande invece che valutazioni di carattere generale che magari potevano portare anche alle stesse conclusioni ma sicuramente partivano da altri presupposti che ci facevano ritenere sicuramente corrette le scelte. In questo caso valutiamo una singola scelta e non vediamo e non discutiamo di quali sono le alternative edificatorie.

Quella è una zona dove non è peregrino consentire una edificazione di quel genere, su quella zona l'interesse pubblico secondo me è relativo, nel senso che come si costruisce lì si può costruire da un'altra parte, tutto sommato non è sbagliato costruire, ci manca la valutazione comparativa. Fermo restando che, stando a quello che era stato detto in consiglio comunale, sembrava non ci fossero esigenze edificatorie, ma evidentemente con gli anni le valutazioni fatte in consiglio comunale possono anche cambiare.

Consigliere Fabbrini

Ci siamo confrontati all'interno del gruppo e ci fa piacere condividere il fatto che ci siamo posti un problema forse in maniera anche più forte rispetto a quella che dovrebbe essere una posizione più da 5 stelle, le due paroline volumi zero.

Abbiamo discusso molto su questo aspetto da un punto di vista più etico e ideologico che non urbanistico e paesaggistico perché non è uno scempio da un punto di vista paesaggistico. Si tratta di un terreno molto vasto rispetto al numero di case che ci va sopra, quindi alla fine la mancanza di permeabilità del terreno è tutto sommato limitata. Come diceva il Consigliere Borgheresi, è una zona di raccordo tra delle aree già abitate. C'è un corrispettivo pubblico, anche se limitato, quale l'accesso all'asilo nido, e chi porta i figli lì sa che ogni mattina è una scommessa entrare e uscire dall'asilo.

Il carattere idrogeologico lo abbiamo lasciato da una parte, diamo per scontato che i tecnici abbiano fatto le loro considerazioni. Molti di noi sanno anche quella collina non è così robusta, le case ci sono ancorate sopra, e quindi immaginiamo lo sappiano anche i tecnici.

Da un punto di vista ideologico ci siamo detti, mitigati dal fatto che non dobbiamo decidere di costruire 50 palazzi, ci siamo detti che comunque sia quando si parla di costruire, di uso del terreno etc., le storie in un paese sono lunghe, vanno nel passato, sono cose datate, e allora visto che queste storie ce le siamo trovate, e parlo al plurale perché in questo ci metto anche l'intervento tuttora aperto, ancora in adozione, la variante urbanistica di Molin del Piano.

Ci siamo detti che se questa amministrazione ha portato queste storie in consiglio probabilmente ha reputato che queste storie devono andare avanti e diventare concrete negli atti che andremo a votare. Quanto abbiamo condiviso tra di noi, ci siamo detti che visto che il pallino del volume zero continuiamo ad averlo in testa, perché non impegniamo questa amministrazione a far sì che queste due siano le uniche storie di questa legislatura che andiamo ad approvare su un terreno vergine, e fare in modo che qualora il piano strutturale venisse realizzato da questa amministrazione che fosse veramente un piano strutturale a volumi zero, anche perché Pontassieve se lo può permettere, ci sono tante aree che si possono recuperare, anche se non sono facili, quindi Pontassieve si può permettere di non bloccare l'edilizia senza mangiare terreno vergine.

Consigliere Cherici

Riprendo le parole dette dal Consigliere Fabbrini che ha parlato di corrispettivo pubblico, nella delibera sono riportati 13 posti auto pubblici che verranno aggiunti e il Sindaco ha parlato di questi posti auto e dell'ingresso dell'asilo messo in sicurezza, a parte che secondo noi dal punto di vista della sicurezza dovranno essere tolti altri posti auto lungo la via perché quello è il punto più stretto della strada, ma poi decidiamo di costruire le case e ci viene detto che il motivo è fare l'ingresso di un asilo nido in sicurezza e barattarlo con 13 posti auto? Non capiamo.

Allora Sindaco a noi ciò piacerebbe sapere le motivazioni, se ci sono delle richieste di appartamenti, vi ricordo che in questo consiglio comunale siete stati voi del partito democratico qualche anno fa a dire che stavate facendo il censimento delle case sfitte di Pontassieve per capire se c'erano esigenze per costruire a seguito della mozione che avevate portato sull'area ferroviaria di Pontassieve.

Allora ci sono richieste di appartamenti? gli appartamenti a Pontassieve non ci sono più? oppure ci viene dato in contro partita un considerevole vantaggio per tutta la popolazione?

Se quanto torna indietro sono 13 posti auto e un ingresso in sicurezza dell'asilo riandiamo la nostra contrarietà a questo atto; se poi Sindaco ha omissso qualcosa nella prima discussione non so.

Una domanda, sulla delibera si parla di 13 posti auto pubblici e 55 privati a fronte di un numero massimo di unità abitative di 15. Se ci può spiegare bene, non l'ho capito bene, ma 15 appartamenti con 55 posti auto privati c'è qualcosa che non conosco io.

Presidente

Se non ci sono altri prego il Sindaco per una replica.

Sindaco

Certamente qui non si baratta niente, non si baratta per 13 posti auto né per l'ingresso dell'asilo, si tratta di pianificazione urbanistica, noi abbiamo un piano strutturale che prevede aree edificabili, tali aree poi attraverso i regolamenti urbanistici sono state rese edificabili nel tempo come le norme urbanistiche e la gestione urbanistica in un comune prevedono.

Il nostro comune non è stato mai un comune che ha fatto speculazione edilizia altrimenti forse negli ultimi 30 anni saremmo raddoppiati e invece siamo 21 mila abitanti dagli anni 70-80 e tali siamo rimasti quindi penso che tutto si possa dire fuori che ci sia stata una speculazione o che ci sia stato un consumo del suolo spregiudicato tale da danneggiare l'ambiente.

La pianificazione urbanistica di questo comune segue un piano strutturale per altro ben fatto che negli anni è stato attuato con successivi regolamenti urbanistici, questa è una delle aree all'interno del perimetro dell'abitato, quindi non siamo in territorio aperto, anche perché se si fosse stati nel territorio aperto il piano paesaggistico della regione Toscana non ci avrebbe consentito di fare questo intervento, oltre tutto per come le normative sono oggi.

Quindi siamo all'interno del centro abitato del capoluogo e devo dire che nel capoluogo di aree edificabili oltre questa e quella subito superiore che poi è un'area a tessuto rado, quindi altra cosa ancora, c'è l'area ferroviaria e poi basta, non ci sono altre aree edificabili, non è che si sta parlando di raddoppiare il centro abitato del capoluogo, come non si parla di raddoppiare neppure le frazioni, solo seguiamo le nostre regole le regole che ci siamo dati attraverso il piano strutturale e la sua attuazione attraverso i regolamenti urbanistici, quindi non c'è nessuno scambio, c'è solo il mettere in atto con grande attenzione all'inserimento e alle tipologie e mettere in atto il nostro strumento edificatorio,

Si sta parlando di abitazioni che hanno una conformazione che risponde a una determinata fascia di mercato e una determinata domanda, certo non si può paragonare questa tipologia abitativa con l'intervento citato di San Francesco che è altra tipologia di abitazione, è un altro intervento rispetto a questo; questo tanto per chiarire.

Nessun baratto quindi e nessuna operazione di questo tipo, solo seguiamo lo strumento che ci siamo dati e la nostra pianificazione urbanistica nel massimo rispetto del nostro paesaggio e del nostro ambiente.

Abbiamo degli oneri come quando di realizza qualcosa, c'è un corrispettivo che chi interviene corrisponde al comune e con quelle risorse, perché sapete bene che il

bilancio si divide in spesa corrente e in spesa investimenti, e la spesa per investimenti che altro non è che la spesa che usiamo per mantenere il nostro patrimonio pubblico, che non è cosa da poco, perché abbiamo 11 plessi scolastici, abbiamo chilometri di strade, marciapiedi, piazze e in più se c'è qualcosa di nuovo da realizzare lo facciamo con le spese per investimenti che è appunto finanziata dagli oneri di urbanizzazione.

Questo è né più né meno, senza fare speculazioni, senza fare baratti, senza mercanteggiare, semplicemente noi seguiamo le regole che ci siamo dati, regole che hanno consentito a questo comune di non fare speculazioni e di non raddoppiare come in tanti altri luoghi si è verificato.

Il numero dei posti auto, nell'intervento preciso ci sono i posti auto in corrispondenza dell'asilo nido e c'è un'altra striscia di terreno che viene ceduta per realizzare dei posti auto, sempre della stessa proprietà del terreno dove viene fatta la lottizzazione, che viene ceduta per realizzare dei posti auto, poi ci sono i numeri dei posti auto di proprietà privata che sono previsti ma nel rispetto degli indici previsti dalla legge, cioè quando si realizza un intervento edilizio c'è un decreto legislativo che stabilisce quanti posti auto dobbiamo fare a uso pubblico quanti a uso privato in relazione alle nuove costruzioni, quindi ci si attiene a quanto le normative prevedono in campo urbanistico.

Presidente

Se non ci sono interventi o dichiarazioni di voto metto in votazione.

Consiglieri presenti 15, consiglieri favorevoli 12, consiglieri contrari 2 (Gori e Cherici), astenuto il Consigliere Borgheresi.

L'atto è approvato a maggioranza.

Punto n. 5. Adozione di piano di recupero ai fini abitativi dell'immobile posto in loc. "Bisastrico" nel capoluogo, nonché approvazione del relativo schema di convenzione – P.E. 2012/333.

Sindaco

In questo caso invece, anche questa è un piano di recupero, anzi per l'esattezza che risale a qualche anno fa, si tratta di un piano di recupero, dell'edificio della vecchia mensa comunale, dove il piano di recupero prevede una demolizione con ricostruzione, trattandosi di un edificio che non aveva alcun vincolo, naturalmente demolizione con ricostruzione con una messa in sicurezza idraulica con allontanamento dell'edificio dalla sponda del fiume e una leggera modifica della sezione del terreno. Tutto questo e il progetto sono comunque stati elaborati per andare incontro alle prescrizioni del PAI che stabilisce le regole rispetto alle costruzioni vicine al fiume.

Viene realizzato questo recupero con volumetria inferiore rispetto a quella originaria anche a seguito di uno degli regolamenti attuativi della legge regionale 1 riconfermato poi dalla 65 regolamento 64 R e la destinazione d'uso è residenziale; abbiamo previsto all'interno di questo intervento la cessione di un terreno per la realizzazione della pista ciclabile che poi dovrebbe collegare il parco fluviale con Sieci, uno di questi tratti di terreno è di proprietà del proprietario presentatore del piano di recupero e quindi come succede quando si fa questo tipo di interventi urbanistici chiediamo laddove ci sia il progetto di un'opera pubblica la cessione del

terreno per realizzare il progetto senza essere costretti a fare espropri o atti a se stanti.

Consigliere Gori

Questo a differenza dell'altro è infatti un recupero di volumetria che viene effettuato sulla vecchia mensa e ci trova pienamente d'accordo, comunque noi su votazione usciamo dall'aula perché noi avevamo chiesto informazioni perché la ditta Sigema che costruisce questo edificio c'era un contenzioso con il comune sugli orti sociali dove loro ci chiedevano 185 mila euro, non so bene, ma ho presentato una interrogazione che il Presidente non ha ritenuto urgente e per questo noi non possiamo votare un atto dove non abbiamo la certezza di come sia la situazione, quindi usciamo dall'aula.

Consigliere Borgheresi

Non so se questo fatto del regolamento del consiglio comunale, cioè un Consigliere può sempre porre all'attenzione del consiglio comunale anche nella seduta, poi è prerogativa della maggioranza del consiglio comunale decidere se affrontarla o no, premesso l'amministrazione non sia in grado di affrontarla, ma non è una impossibilità a norma del regolamento di presentare oltre i termini, diciamo che se uno presenta nei termini è un diritto del Consigliere che venga inserito all'O.d.G., se no spetta a una valutazione del consiglio comunale, perché il Consigliere Gori ha detto che aveva chiesto al Presidente, questo per la precisione.

Presidente

Consigliere Borgheresi se vuole io ho qui il regolamento glielo preso e così lo può leggere; è una prerogativa del Presidente decidere se c'è il carattere di urgenza su quell'atto; io questo caso non ho ritenuto ci fosse questa necessità, anche perché dava il senso di un legame di due questioni che sono del tutto svincolate, sapere la procedura fra Sigema e comune e riferirla a questo recupero credo sia un'idea arbitraria; le risposte verranno date nel prossimo consiglio comunale perché io l'ho tenuta lì per il prossimo consiglio.

Consigliere Borgheresi

La mia era una precisazione per quanto riguarda il regolamento, mi sembrava che il regolamento dicesse anche qualcos'altro, ma era per una precisazione e nessuna valutazione in merito.

Io su questo intervento mi porto all'antitesi del M5S, prima hanno votato contro e io mi sono astenuto, e qui invece sono contrario a questo piano di recupero perché consideriamo che questo piano di recupero è consentito solo dal fatto che c'è stata una considerazione dal punto di vista del luogo come possibilità edificatoria perché prima c'era un rischio alluvione o allagamento da parte del fiume, rischio che non consentiva la costruzione, e quindi ora come succede spesso in Italia anche per lo smog, si aumentano i parametri e lo smog non c'è più ma in realtà è rimasto uguale. Quindi ritengo che non basti una possibilità della regione che ci dice che dove prima era pericoloso ora non lo è più, se era pericoloso prima lo è anche adesso; io ritengo che quella zona vicina al fiume non sia idonea per edificare; ciò che è stato edificato può essere recuperato ma non per costruire nuove edificazioni, oppure recuperando volumi esistenti, ma qui in realtà non è un recupero, si spostano i

volumi, quindi su questo piano io sono contrario perché per me il rischio rimane, perché non è che cambiando una norma il pericolo diminuisce, il rischio rimane quindi non si capisce in base a quali criteri, ma questo fa parte delle cose in Italia altrimenti non saremmo tutti gli anni a chiederci perché succedono certe cose; secondo me è una edificazione che non andrebbe fatta o comunque facendo valutazioni più importanti, quindi non mi sento di votare questo atto e voto contrario.

Consigliere Mannelli

Abbiamo passato molto del nostro tempo in questa settimana per analizzare le cose di cui discutiamo stasera; noi siamo di fronte a un edificio esistente che fa parte di un piano di recupero senza vincoli questi può essere strutturato e mi pare di capire che venga ristrutturato bene, la volumetria è inferiore, in questa operazione si realizza là all'ingresso del paese un'area strutturata ma con questo edificio che ha un senso di degrado si va domani a costruire in maniera nuova che tenga conto di tutti i vincoli di tutti i soggetti che di volta in volta intervengono per stabilire se ci sono le condizioni per costruire.

In più lì abbiamo il percorso della pista ciclabile, abbiamo contrattato anche questo e mi pare che si una opportunità per realizzare fino in fondo questa pista; noi crediamo sia tutto positivo e siamo per votare a favore.

Sindaco

In merito ai contenuti dell'interrogazione tengo anch'io a precisare quanto ha detto il Presidente e cioè che le due cose sono assolutamente distinte e separate; una cosa è la causa che ci vede coinvolti per quanto riguarda la vicenda del terreno e dei locali dell'ex mensa e una cosa è il piano di recupero che aveva avuto un proprio iter che ora deve proseguire altrimenti incorriamo nel problema opposto, cioè si strumentalizza una situazione perché c'è una vicenda di altro tipo che ci vede interessati direttamente.

Quindi separiamo le due questioni, il piano di recupero è in questo caso all'attenzione del consiglio comunale che può decidere se approvarlo o meno ma è legittimo che la proprietà debba avere una risposta in merito a questo piano di recupero, quindi non è che non si poteva portare in consiglio comunale perché c'era una causa aperta, ci metteva questo in una posizione di totale torto; sono due posizioni separate che hanno una loro strada, e oggi il consiglio comunale ha al facoltà di decidere se approvare questo piano secondo il potere che gli è attribuito.

L'altra è una vicenda che sta seguendo l'iter conseguente a una causa a cui noi abbiamo partecipato a una procedura di conciliare, procedura che non è andata a buon fine e come succede in questi casi se la procedura di conciliazione non va a buon fine si passa alla causa, e ora siamo in questa fase, ma finché non arriveremo in fondo è difficile fare aggiornamenti e entrare nel merito della questione perché è giusto seguire l'iter della causa, ci sono i legali che se ne occupano, quindi che questa faccia il proprio corso.

La parte della conciliazione è stata già superata e siamo ora nella seconda parte che è la causa davanti a un giudice; quando ci saranno novità rispetto a questo aggiorneremo il consiglio comunale.

Consigliere Gori

Abbiamo detto che noi uscivamo perché la nostra interrogazione non era stata accettata, non abbiamo assolutamente detto che questo non era da fare non abbiamo detto che secondo noi c'era una relazione su questo, io ho dei dubbi perché quando vado in commissione vedo quello che c'è una settimana prima vedo Bisastrico, vedo Sigema, io non sono un veggente quindi mi viene in mente quanto era prima e mi è venuto logico di fare una domanda su questo. E visto che ora mi sta rispondendo non vedo perché non sia stata accettata l'interrogazione, alla fine lei mi sta rispondendo ad una interrogazione che il Presidente ha rifiutato, quindi se lei mi accettava l'interrogazione e mi diceva quanto ora mi ha detto io votavo questa delibera.

Io non ho contestato niente, ma può capire che quando c'è un contenzioso, sono 5 anni che questa roba è ferma, viene fuori di queste situazioni che non sono piacevoli, poi capisco che noi dobbiamo andare avanti e costruire, però ho tutto il diritto di sapere prima di votare un qualcosa che può avere anche una conseguenza per il Consigliere perché potrebbe esserci una causa, ci potrebbe essere qualsiasi cosa, io ho bisogno che prima di votare sia certo di quello che voto; era solo avere una spiegazione di quanto devo andare a votare. Bastava che si accettasse la nostra interrogazione.

Presidente

Scusi Consigliere mi permetto di inserirmi anch'io, il nostro scambio di mail era chiaramente legato a due cose, quindi è per quello; non andando questa richiesta con l'atto, onestamente l'urgenza non c'era, non ci sono altri motivi, se si comincia a dare urgenza quando non c'è alla fine diventano tutte urgenti.

Metto in votazione.

Sono uscita dall'aula i consiglieri M5S Gori e Cherici.

Consiglieri presenti e votanti 13, consiglieri favorevoli 12, consigliere Borgheresi –Forza Italia contrario.

L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività: consiglieri presenti 13, consiglieri favorevoli 12, contrario il consigliere Borgheresi.

Punto 6. Revisione straordinaria delle partecipazioni.

Rientrano in aula i Consiglieri Gori e Cherici.

Assessore Bencini

Per quanto riguarda il punto sei come abbiamo visto prima commissione pochi giorni fa, sono ben poche le novità rispetto a quanto già discusso durante la precedente determinazione sulla revisione delle partecipazioni e rispetto a quanto l'anno scorso aveva risposto in questa aula all'assessore Frosolini per cui chiederei al vicesegretario se è disponibile a fare un piccolo approfondimento tecnico in modo che possiate avere più elementi per la valutazione della votazione.

Vice segretario

Si tratta di un aggiornamento di una revisione e razionalizzazione delle società partecipate, un processo che viene dal passato, il legislatore in questi ultimi anni è intervenuto a più riprese, riguardo alle società partecipate detenute dagli enti locali, un po' per le note vicende un po' nel tentativo di dare una sterzata forse a un abuso su questo strumento e quindi da un po' di tempo a questa parte ha emanato delle norme che imponevano alla galassia delle partecipate pubbliche, Stato, regioni, enti locali eccetera, di farsi una sorta di esame di coscienza e di vedere quali erano le società che davvero erano state create e funzionavano per il soddisfacimento dell'interesse pubblico, dei fini pubblici quindi per il soddisfacimento dei fini che l'ordinamento, il sistema delle leggi assegnano vari soggetti nel nostro sistema costituzionale, e dopo questo esame cercare di cedere, accorpare fondere e così via, quindi liquidare in estrema ratio società che non rispondevano più a questi estremi o che comunque secondo quelle che erano state le disposizioni legislative incorrevano in determinati fattori e in determinate tipologie.

Il comune di Pontassieve partecipa attualmente a 10 società, di queste 10 alcune sono in liquidazione, la Toro, la Tosco romagnola, Valdarno sviluppo, per altre società il consiglio aveva già deciso la dismissione, mi riferisco a Olcas, Fidi Toscana e quindi su queste società noi stiamo portando avanti delle iniziative per far sì che la società medesima provveda alla liquidazione delle quote o delle azioni secondo la tipologia e secondo le regole del codice civile.

Poi c'è un'ultima società AER impianti che è una società che aveva come fine nello statuto come oggetto sociale la realizzazione del termovalorizzatore, anche questa nei fatti diventa una società che perde per quella che è la sua funzione dell'oggetto sociale perché il quadro istituzionale a livello regionale sulla localizzazione degli impianti di termovalorizzazione nel comune di Rufina a Selvapiana è superato quindi anche questa società rientra, vediamo poi le modalità, ma rientra in quelle società che andranno razionalizzate o comunque soggette a misure da parte dei soci pubblici; in questo caso noi lo facciamo per Pontassieve, gli altri soci pubblici anche lo faranno loro le loro deliberazioni e adotteranno le loro misure.

Noi riportiamo questa revisione straordinaria prevista dal testo unico che è entrato in vigore a settembre dello scorso anno, lo portiamo in consiglio nei termini di legge che è il 23 marzo, e probabilmente ci sarà una proroga, quindi anche altre amministrazioni stanno aspettando questa proroga, proroga richiesta anche da Anci, Pontassieve ha una situazione abbastanza lineare però ci sono dei comuni un po' più grandi che hanno delle difficoltà soprattutto su alcuni aspetti particolari, quindi ANCI ha chiesto una proroga che probabilmente ci sarà e porterà questo termine per fare questa revisione straordinaria dell'art. 24 del TU delle partecipate un po' più avanti.

Presidente

Grazie segretario, ci sono interventi? Si mette in votazione.

Consiglieri presenti 15, un astenuto il Consigliere Borgheresi– Forza Italia, consiglieri favorevoli 14; l'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività : consiglieri presenti 15, un astenuto il Consigliere Borgheresi– Forza Italia, consiglieri favorevoli 14.
L'atto è approvato all'unanimità.

Punto n. 7. TARI 2017 - Approvazione piano finanziario degli interventi 2017-2019. Approvazione PEF 2017 e tariffe 2017.

Assessore Bencini

Con l'esame stasera di questo atto in consiglio per la determinazione, calcolo e approvazione delle nuove tariffe TARI per l'anno 2017, si conclude l'iter iniziato in giunta lo scorso 17 novembre e in consiglio comunale lo scorso 27 dicembre, ossia quello sull'approvazione complessiva delle misure che riguardano il bilancio che regola l'attività dell'ente e di tutto il comparto dei tributi dell'ente per l'anno in corso, nello specifico il bilancio di previsione per l'anno 2017 2018 2019.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe TARI ci siamo permessi di aspettare un po' di tempo rispetto al 27 dicembre perché non solo la legge lo consente in seguito alle proroghe sull'approvazione di determinati atti, ma anche se con il bilancio siamo stati perfettamente puntuali, abbiamo voluto aspettare perché AER non aveva ancora presentato il suo piano finanziario, quindi con il rischio di approvare le nuove tariffe basandosi sui dati di conferimento di costo del servizio di raccolta e smaltimento di rifiuti dell'anno precedente.

Questo non ci sembrava giusto e possibile; io ricordo i dati dell'ultimo anno secondo i quali il nostro comune mantiene una percentuale di raccolta differenziata notevole anche se sappiamo benissimo che ormai non si parla più di quantità della raccolta ma di qualità, abbiamo progetti importanti in corso per questo anno con l'estensione del sistema e il completamento del sistema di raccolta a calotta elettronica su tutto il capoluogo nei prossimi mesi; questa raccolta ci dà risultati positivi rispetto a tanti altri comuni della nostra dimensione, anche se mi rendo conto che questo potrebbe essere un motivo di ulteriore dibattito e quindi passo oltre.

Per quanto riguarda i dati sullo scorso anno in termini di quantità di rifiuto, ricordo che per la determinazione della tariffa si ragiona a n. anni -1, abbiamo avuto 8.349.005 di rifiuto per l'utenza domestica e 1.890.000 da utenza non domestica che rappresentano percentualmente l'81,49% di produzione del rifiuto da parte dell'utenza domestica e il 18,51% da parte dell'utenza non domestica mantenendoci quindi in linea con i dati che l'anno scorso prima di me aveva esposto l'assessore Frosolini, per un totale di costi fissi e costi variabili per la determinazione della tariffa di quest'anno 3.978.252,34 che come potete dedurre e come abbiamo già analizzato in commissione quindi rappresentano una diminuzione del 2,5% il costo complessivo rispetto all'anno scorso.

Rispetto al mandato che il Sindaco ha dato all'azienda all'inizio di questa amministrazione alla quale si chiedeva una revisione dei costi di servizio e un effettivo miglioramento in termini progettuali della raccolta i progetti vanno avanti e i costi continuano a diminuire.

Vorrei che si parlasse di trend pluriennale e non solo di un dato annuale altrimenti la nostra visione può essere abbastanza limitata nel tempo, voglio ricordare che il primo anno il nostro comune ha visto una riduzione del 6% e un aumento dell'1,8% nel secondo anno e quest'anno si ricala del 2,5, quindi complessivamente nei primi tre anni di amministrazione abbiamo una diminuzione di del 6,7% che non credo sia scontata, visto il periodo storico e la nostra voglia di questo servizio.

Da questo costo che vi ho detto si passa a un esame più attento della situazione economica e sociale del nostro territorio per determinare come la tariffa viene ripartita tra utenze domestiche e utenze non. Ricordo che quando ci siamo insediati abbiamo trovato un comune dove a fronte di una produzione del rifiuto di neanche il 20% da parte delle utenze non domestiche le stesse si trovavano a sostenere i costi della raccolta per quei rifiuti che non sono industriali e quindi rientrano all'interno della tariffa, del 45% con evidente squilibrio a sfavore delle imprese locali.

Faccio una precisazione che ho già fatto in commissione, parlare di imprese per il nostro territorio si tratta di parlare di piccole imprese molto spesso unipersonali, piccole attività che nel primo anno dell'amministrazione già nei primi mesi ci hanno segnalato come urgente la necessità di una revisione di questa suddivisione perché forse troppo erano state beneficate le famiglie nella suddivisione e troppo si trovavano a pagare quegli imprenditori del territorio che mandano avanti questo territorio attraverso il lavoro e l'assunzione e il girare l'economia creano effetti benefici per tutto il resto della situazione.

Abbiamo quindi scelto nel primo anno di non spostare il 5% questa ripartizione dal 45 al 40, il secondo anno abbiamo spostato ulteriormente dell'1,8 a favore delle piccole imprese del territorio questa ripartizione, la coincidenza numerica fra l'aumento della tariffa e lo spostamento percentuale nella determinazione non è altro che una coincidenza, mentre per quest'anno chiediamo un ulteriore spostamento dello 0,7% nella stessa direzione in modo da avvicinarsi sempre più nel costo tecnico a una misura nei confronti di chi si trovava a pagare per la TARI il rifiuto in termini di tonnellate prodotto da qualcun altro.

Questa è la nostra proposta a cui siamo arrivati a seguito di una valutazione di tante proiezioni che ci siamo fatti fare e che hanno tenuto conto di vari elementi che hanno influenzato la ripartizione di quest'anno.

Nello specifico un plauso al nome dell'amministrazione all'ufficio tributi che attraverso un ottimo lavoro di recupero sull'evasione fiscale e di ampliamento della base imponibile ha ampliato questa base riuscendo a portare un beneficio in termini di tariffa per il 2017 sulle famiglie nonostante la nostra scelta di orientarci verso un beneficio per le imprese in termini di ripartizione. Quindi grazie all'ufficio tributi e al suo responsabile.

In secondo luogo abbiamo un altro elemento che è stata la scomparsa improvvisa ma lecita di una grande azienda del territorio dalla metratura sulla quale si calcola la suddivisione interna alle utenze non domestiche; una grande azienda ha fatto domanda di detassazione facendo un accordo privato per lo smaltimento dei propri rifiuti, rifiuti assimilabili a urbano, se un rifiuto viene trattato come rifiuto industriale sono due trattamenti diversi, l'azienda aveva piena facoltà di operare in questo senso ed è uscita una metratura molto ampia che sosteneva buona parte della

tariffa; anche in questo senso ci è sembrato ancora più importante andare verso il mondo delle imprese perché se una grande azienda esce, probabilmente sono le piccole aziende a ritrovarsi a pagare più in percentuale il fardello rimanente.

L'ultimo elemento è la diminuzione della tariffa che portava un beneficio percentualmente ridistribuito su entrambe le categorie. In sintesi con la nuova ripartizione che fissiamo per quest'anno che stabilisce sulle utenze domestiche un peso percentuale 62,5% ci troviamo ad avere sulle proiezioni che abbiamo sulla tariffa una diminuzione della tariffa media per le utenze domestiche ossia per le famiglie del comune di Pontassieve per quest'anno che per via dello spostamento che stiamo operando sarà una riduzione piccola ma presente non proporzionalmente aderente alla diminuzione complessiva della tariffa che invece è andata a compensare questo problema di squilibrio all'interno del non domestico che per quest'anno vedrà una tariffa sostanzialmente invariata rispetto all'anno scorso.

Abbiamo dovuto lavorare oltre che in termini di ripartizione della tariffa anche su quanto la legge ci consente di fare come agevolazione rispetto a certe categorie di utenti, ricordo che all'articolo 20 del regolamento comunale sulla tariffa rifiuti tariffa, vengono applicate in automatico delle disposizioni che la legge ci detta per quanto riguarda eventuali riduzioni come ad esempio quella da compostiera che prevede un 20% di agevolazione sulla parte variabile della tariffa.

L'articolo 21 invece ci consente in base esigenze economiche e sociali del territorio di inserire delle nuove agevolazioni a nostra discrezione, ed è per questo che sono a farvi un breve elenco delle agevolazioni di quest'anno.

Per quanto riguarda le utenze domestiche abbiamo mantenuto in vita l'agevolazione collegata al reddito ISEE con riduzione del 100% sia di eliminazione nella parte variabile della tariffa per redditi fino a € 5570 a scaglioni via via crescenti fino a redditi fino a € 15.000; l'ultimo scaglione prevede una riduzione del 25%.

Per quanto riguarda sempre le utenze domestiche c'è una riduzione del 20% sulla parte variabile della tariffa per la presenza tra gli occupanti delle abitazioni alla quale la tariffa fa riferimento di persone con disabilità grave certificate dalla legge 104. Abbiamo inoltre per le utenze non domestiche una riduzione del 5% sulla parte variabile per l'utilizzo di aree aperte al pubblico per la collocazione di punti di raccolta di materiali specifici come ecco box.

Viene poi confermata l'esenzione totale dal pagamento del tributo per quei contribuenti segnalati dalla commissione intercomunale di assistenza servizio associato Sas per il sociale e viene introdotto una agevolazione nuova conseguente ad un progetto portato avanti da me e prima del vicesindaco, ossia l'adesione al nostro comune al progetto ricicla e vinci di AER, che vede delle agevolazioni progressive rispetto al numero di punti ottenuti con il conferimento di rifiuti altrimenti da raccogliere tramite servizio a domicilio, e quest'anno introduciamo due novità in termini di agevolazione, due novità che abbiamo fortemente voluto, due novità politiche che crediamo possano dare un segnale a quello che il rapporto socioeconomico che abbiamo commissionato nel 2015 ha descritto il nostro territorio come un territorio da cui i giovani scappano sia in termini di domicilio che in termini di impresa per questioni che abbiamo avuto modo di approfondire in questa stanza più di un anno fa, un'agevolazione sulla parte domestica di un 10% di agevolazione sulla parte variabile della tariffa per tutti i cittadini under 35 che a

partire dal 1 gennaio 2014 abbiamo preso residenza autonoma staccandosi dal nucleo familiare, è un piccolo segnale che può essere una piccola parte della tariffa per queste persone ma volevamo dare un segnale; lo trovate spiegato in delibera come utenze domestiche per cittadini residenti nati a decorrere dal 1 gennaio 81 titolari di una nuova attestazione di residenza dal 1 gennaio 2004.

Abbiamo voluto dare a questa misura respiro di legislatura andando a ripercorrerla indietro all'inizio del 2014 la storia di queste giovani persone, e l'agevolazione dura tre anni fino al 2019 in modo che chi verrà dopo di noi potrà legiferare successivamente sulla stessa misura.

Lo stesso criterio si applica sulle utenze non domestiche ossia un 10% di agevolazione sulla parte variabile della tariffa per quei cittadini che hanno meno di 35 anni e che dal 1 gennaio 2014 abbiamo avviato un'attività nel nostro comune, che siano soci fondatori o titolari unipersonali personale dell'impresa purché l'attività sia stata aperta dal 1 gennaio 2014. Anche questa misura ha valenza triennale e vi assicuro che dalle proiezioni che abbiamo fatto per una piccola attività di ristorazione una riduzione del 10% sulla parte variabile può significare per un giovane imprenditore che si lancia in un territorio che magari all'inizio è una terra fredda e dura rispetto alla propria attività, un risparmio che va dai 500 a € 600 ogni anno sulla tariffa.

Consigliere Gori

Ringrazio l'assessore per la sua perfetta esposizione, io volevo solo per un discorso politico, la parte tecnica la lascio a Claudio; lui dice che non è corretto che le aziende paghino una tassa per smaltire un rifiuto che in realtà non producono, anch'io non produco rifiuti io me li ritrovo, io non produco alcun rifiuto, qualsiasi cosa che vado a comprare o lascio l'imballo all'interno del negozio o sono costretto a portare a casa un vasetto di polistirolo ogni volta che prendo un pomodoro e se all'inizio dell'anno mi dicessero che devo pagare €100 per queste 100 vaschette di polistirolo io gli direi che è matto, ma in realtà è così perché pago € 100 per smaltire poi quelle vaschette.

Una precisazione politica, mi viene in mente il film l'attimo fuggente io però non salirò sul banco ma la visione nostra politica è completamente diversa per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, in questi giorni è venuta fuori la nota del partito democratico di conferire in Alia, mi prende lo sconforto vedendo le altre ATO che già sono partite, ATO sud dove sappiamo benissimo che c'è SEI Toscana dove un nostro concittadino è diventato amministratore gratis come dice lui, dove lui ha lavorato tanto sull'inceneritore, dove c'è una quantità di rifiuto così ampia e pericolosa per infiltrazioni mafiose da ogni parte, e andare in Ato centro quando ancora noi possiamo resistere, vi chiedo di fare veramente riflessioni prima di fare quel passo perché poi saranno 20 anni in cui noi non potremmo discuterne neanche dello 0,5% di tariffa perché il nostro valore là dentro è veramente minimo.

Rimando ancora all'esperienza di Rufina dove nella prossima raccolta differenziata loro passeranno al 100%, stanno avendo un trend o si fermano ma arriveranno anche al 120; noi abbiamo avuto una grossa salita poi ci siamo stabilizzati e cominciamo una discesa, perché le calotte come ho sempre manifestato sono secondo me uno strumento assolutamente obsoleto per la raccolta dei rifiuti; e

penso che questo calo delle tariffe sia solo un calo politico e non strutturale dove c'è un lavoro che porterà in futuro una gestione diversa da quella di adesso. Politicamente la reputo, nonostante gli sforzi fatti dall'amministrazione, la non ritengo la strada corretta quella che stiamo percorrendo.

Presidente

Se non ci sono interventi metto in votazione.

Consiglieri presenti 15, consiglieri favorevoli 12, 2 contrari Gori e Cherici (M5S), astenuto il consigliere Borgheresi (Forza Italia).

L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: consiglieri favorevoli 12, 2 contrari Gori e Cherici (M5S), astenuto il consigliere Borgheresi (Forza Italia).

Punto n. 8 Variazione al bilancio di previsione 2017-2019.

Assessore Bencini

Per quanto riguarda questo atto rispetto a quanto ci siamo detti il 27 dicembre con l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 siamo ora alla prima variazione su quello stesso bilancio, la variazione nasce dal fatto che quel bilancio fu approvato in giunta a metà novembre dello scorso anno e dal consiglio il 27 dicembre con l'anno fiscale che si chiude al 31 dicembre e che in quel periodo, in quella forbice tra l'approvazione in giunta e l'approvazione in consiglio e poi la fine dell'anno ha visto qualche piccola richiesta di modifica arrivare dagli uffici per come è fisiologico che si muova il bilancio dell'ente anche rispetto ai rapporti con terzi fuori dalle mura del nostro comune, sono quindi delle piccole variazioni che non rispondono a scelte politiche rilevanti o di peso se non una che vi dirò dopo.

Anche voi avrete il dettaglio del dato, potete vedere che abbiamo una variazione in entrata sul fondo di solidarietà comunale con una minore entrata di € 20.488 e che per quanto riguarda le uscite abbiamo una maggiore riuscita sull'IRAP necessaria per pagamenti della farmacia per € 5300, abbiamo una maggior riuscita per quanto riguarda i servizi di pulizia della ludoteca che sono € 1000 perché abbiamo deciso a fronte dell'incredibile successo di questa iniziativa che abbiamo tenuto a comunicarlo che nelle prime settimane di apertura, abbiamo avuto 412 iscrizioni, abbiamo una maggiore riuscita per quanto riguarda franchigie legate ad assicurazioni quindi a procedimenti per € 15.846, questa necessità si è manifestata a fine anno e così è stata comunicata all'ufficio per le cause nelle quali ogni giorno il comune si vede parte, vedrete poi una maggiore riuscita descritta come aggio che consta di € 4000.

Abbiamo poi una maggiore entrata per compartecipazione agli orti sociali di € 3120 che corrisponde alla quota che è stata richiesta con la formazione del comitato di gestione, vedrete poi la maggiore uscita di € 8300 per locali accoglienza migranti, e qui si torna al punto di cui avevo già parlato in capigruppo, in commissione e in consiglio che fa riferimento alla ristrutturazione del nostro immobile, questa posta figura al bilancio adesso perché è stato effettivamente formalizzato durante l'anno quell'accordo per il quale ci troviamo ad avere un immobile migliorato rispetto a prima con una piccola partecipazione all'investimento che poi è tutta cura del gestore, immobile che tornerà nelle nostre disponibilità appena finita la crisi

migratoria, poi una maggiore entrata di € 42.219 per il rimborso da CIRFUD per pasti per terzi; il nostro contratto con CIRFUD nostro operatore mensa prevede delle realitis da destinare al comune nel caso in cui CIRFUD operi verso terzi e venda all'esterno propri servizi; ha fatto questo e quindi riceviamo con piacere questa cifra che va aiutare le nostre casse

Vedrete poi un movimento di € 5300 in entrata e uscita nel settore cultura per quanto riguarda il progetto una cultura di pace, è un semplice movimento di denaro a fine anno sui progetti di intercultura che non prevedono alcuna implementazione progettuale, quindi è una partita di giro; vedrete poi una lunga lista con cifre abbastanza rilevanti ma in entrata e in uscita senza effettiva modifica di equilibrio per cifre che riguardano il sociale.

Il 27 dicembre all'approvazione del bilancio ci siamo detti che con il passaggio del servizio sociale all'unione dei comuni come funzione fondamentale a bilancio sarebbe figurato che tutte le poste di bilancio riguardanti il sociale sarebbero state trasferite all'unione in quanto da oggi il comune di Pontassieve fa un trasferimento globale di tutte le poste relative ai servizi sociali effettuati e non fa più tante piccole erogazioni al SAS; non arrivammo a questa conclusione formale il 27 dicembre perché il servizio è partito da poco e avevamo bisogno di un assestamento, siamo oggi nella tranquillità di poterlo fare e di concludere quel percorso che ci ha portato dopo tanti mesi all'elezione di questa nuova modalità gestionale.

Ci sono tante altre piccole poste sui € 1000 che trattandosi di trasferimenti per manutenzione, contributi, eccetera si spiegano abbastanza da sole, io ho tenuto a sottolineare quelle più tendenzialmente incomprensibili per chi non ha studiato il movimento.

Voglio rispondere alle domande del consigliere Cherici e del Consigliere Borgheresi fatte in commissione, della cifra di € 400 che vedete indicata come aggio, vi ho parlato in commissione dell'esperimento che la polizia municipale ha proposto di portare avanti e che sosteniamo che riguarda l'effettiva gestione dei ruoli derivanti dal codice della strada, sanzioni non pagate. Rispondo alla domanda di entrambi con un rapporto su quanto fatto e la situazione ad oggi

Come sapete ad oggi ci affidiamo a Equitalia che per quanto riguarda la riscossione dei ruoli svolge il suo lavoro da anni e da molto tempo purtroppo in proroga e sappiamo che dal 1 luglio sarà sostituita dalla nuova agenzia delle entrate riscossioni che dovrebbe sostituire completamente il ruolo nella vecchia Equitalia con una prevista situazione di continuità di crediti, di fatto un trasferimento pieno di quelle che erano di tutte le sue prerogative, così si evince dal decreto fiscale del 22 ottobre 2016, tutti i rapporti giuridici pendenti si trasferiscono a questa nuova agenzia.

Tuttavia come sta lavorando Equitalia ultimamente riguardo ai nostri ruoli? Questo ci viene riportato sia dalla polizia municipale che dall'ufficio tributi, c'è un comportamento di Equitalia abbastanza strano negli ultimi anni per quanto riguarda l'effettiva restituzione al comune di quei ruoli che non riescono a recuperare.

Tanti enti come il nostro si stanno affidando a agenzie di riscossione private inserite all'interno di liste di presentabilità e operabilità da parte dello Stato, oppure da soli attrezzandosi in maniera autonoma con uffici appositi e costi in termini di personale che vi risparmio perché li potete immaginare.

Con Equitalia l'aggio non configurava come posta di bilancio perché veniva trattenuto da Equitalia nei trasferimenti al comune di quanto recuperato. Se adesso invece si vede una posta per aggio è perché la polizia municipale fa una sperimentazione seguendo un trend in vista della prossima morte di Equitalia e cercando di andare a fare un'operazione di migliore riscossione cercando nuovi operatori attraverso una gara ancora da fare, e rispondendo alla domanda di Cherici su chi sarà l'operatore non posso saperlo in questo momento però non si fanno queste scelte da parte dell'ufficio senza un'accurata analisi dei dati che vi ho voluto portare.

Ricordo che nel nostro comune si paga in media il 70% delle multe, un dato molto alto che ci rende orgogliosi dei nostri cittadini; il resto va a ruolo dopo un sollecito che riesce a recuperare tra il 5 e il 10% delle multe non pagate di quel 70% quindi sono sul rimanente viene fatto un ruolo che la polizia municipale descrive anagrafico per quanto completo trasmesso, e trasmesso a Equitalia che a quel punto lo modifica.

Un primo problema riscontrato nei rapporti con Equitalia in questi anni è che i ruoli trasmessi ad Equitalia non tornavano indietro quanto considerati inesigibili; cioè Equitalia non dava al comune la possibilità di insistere su quei ruoli quando Equitalia a fronte di una prima operazione non riusciva a riscuotere.

Il non pagato annuo si aggira sui € 340.000 quindi si parla di cifre ingenti, in passato si riscuoteva fino a € 240.000 tramite Equitalia che è stato il record storico del riscosso; negli ultimi anni questo è dato sconcertante ma abbiamo riscosso € 59.000 su 340.000. Questo dato sicuramente è figlio di una situazione più ampia a livello nazionale che non sta a noi commentare ma sta a noi commentare quanto sono effettivamente le risorse che ci entrano a bilancio su quelli che sono i ruoli da riscuotere senza dubbio.

La polizia municipale vuole fare una gara per un breve periodo, sperimentale ma di effettivo affidamento dove da quel famoso sollecito da cui recuperiamo il 10% sul riscosso lo teniamo noi, verrà costruito tendenzialmente in questo modo, e l'idea, anche se la gara è in costruzione quindi vi sto dando solo dei pareri per ora, il pagamento all'eventuale ditta che verrà selezionata vorrà essere fatta sul riscosso effettivo e non su tutta la mole delle cartelle, perché se si imposta un bando sul riscosso effettivo da parte dell'agenzia anche l'agenzia avrà un suo interesse a riscuotere di più; la futura gara comprenderà tante condizioni in più che sono disponibili a produrvi successivamente quando sarà il momento.

Consigliere Borgheresi

Sulla questione della rottamazione non ho capito qual'è la relazione tra il cambiamento di enti che prevedono la riscossione delle cartelle e quali sono in realtà le conseguenze eventuali sulla rottamazione delle cartelle che ci sono, atteso che se questo cambiamento di ente comporterà una disapplicazione della previsione di legge della rottamazione delle cartelle che ricordiamo avviene solo se si tratta di cartelle esigibili presso Equitalia; il nostro comune di fatto poteva decidere di estendere entro il 31 gennaio le cartelle che erano da esigere presso altri operatori, ora cambiando operatore non so se questo ha un'incidenza sulla possibilità di rottamazione o no, questo non l'ho capito e lo dovrò accertarlo.

I parametri, non si è capito i motivi perché Equitalia recuperi così poco, ho capito che c'è una idea di miglioramento perché Equitalia non andrebbe avanti oltre un primo tentativo ma non riesco a capire cosa questo nuovo ente possa garantirci in più, atteso che oggi ci sono garanzie per il cittadino dal punto di vista di tutela dell'immobile che ci parevano doverose per il quale Equitalia fisiologicamente si è dovuta fermare, l'operato di Equitalia è stato bloccato dalle giuste iniziative del legislatore che ha bloccato il recupero crediti un po' brutale che alla fine avrebbe sbattuto fuori di casa una famiglia per dei sacrosanti debiti che ci sono ma che devono essere temperati con un minimo tutela sociale del cittadino. Non abbiamo capito questo e non possiamo votare questo cambiamento di ente perché non ci sono chiare le conseguenze che porterà da questo punto di vista.

Assessore Bencini

Ringrazio il capogruppo per la domanda; per quanto riguarda tutte le cartelle attualmente intestate a Equitalia per la riscossione che non sono pertinenti a sanzioni relative al codice della strada rimane inalterato quanto già in essere. Per altro riguardo alla versione di stasera si parla di un'attenzione e un recupero su cartelle che va dal 2017 in poi; e ricordo che il ruolo si innesca in modo triennale retroattivo cioè nel 2017 si analizzano i ruoli del 2015 e così a scorrere, quindi questa sperimentazione varrà per il 2017 per quelli che diventeranno i ruoli del 2017 e la domanda sulla rottamazione delle cartelle con trasferimento a questo nuovo operatore non credo sia puntualmente pertinente all'atto in approvazione stasera, mentre rimane invariata la situazione per tutto il resto delle cartelle relative all'ente.

Presidente

Mi sembra di capire che non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione.

Consiglieri presenti 15, favorevoli 12, astenuti 3 (Gori e Cherici M5S e Borgheresi Forza Italia).

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: consiglieri presenti 15, consiglieri favorevoli 12, astenuti 3 (Gori, Cherici, Borgheresi).

Punto n. 9 Approvazione nuovo regolamento per la costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76.

Esce dall'aula la Consiglieria Pagni Maria Cristina (PD). Consiglieri presenti: 14.

Assessore Frosolini

Nonostante l'argomento mi entusiasmi sarò breve; un regolamento come noi facciamo e abbiamo già approvato all'interno della nostra struttura comunale è un regolamento che però parte dalla legge 76 del maggio 2016 che costituiva finalmente le norme sulle unioni civili; la legge 76 da maggio ha reso queste unioni civili possibili, ci sono state da gennaio 2017 una serie di decreti attuativi che hanno specificato determinate cose della legge che come tutte le leggi quadro ne

hanno bisogno, e noi solo dopo quei decreti attuativi abbiamo ritenuto opportuno fare un regolamento che come avete visto non comprende e non riporta solo i principi basilari della norma di legge ma allarga anche alle unioni civili i famosi sposi in location, cioè i nostri regolamenti che portano la casa comunale a spostarsi temporaneamente per celebrare matrimoni.

Detto ciò il nostro sindaco, come avete visto sui giornali, ha celebrato la prima unione civile qualche giorno fa, lo dico con soddisfazione ed emozione; devo dire che prendere atto oggi di una norma così importante e così necessaria per il tasso di civiltà di questo paese mi fa piacere e spero di dividerlo con tutti voi e auspico per altro un voto unanime, anche se poi in realtà si tratta solo dell'approvazione di regolamento perché la legge buon Dio vuole sia vigente indipendentemente da quanto pensiamo noi.

Il percorso di civiltà del nostro paese non è sempre stato facile, ma affaticato e farraginoso, però alla lunga almeno su questo argomento è efficace, anche se ancora molto è da fare, giacciono in Parlamento, ed è sui giornali anche di oggi, disegni di legge molto importanti dal punto di vista, sullo ius soli e sul testamento biologico e secondo me questi disegni di legge renderanno questo tasso di civiltà che dicevo all'inizio nel il nostro paese ancora più alto.

Confido nel nostro parlamento perché ci siamo tutti, che con la legge 76 si sia aperta una falla nella diga la il quale i diritti e le libertà civili di questo paese scorrano fuori impetuosamente; noi passiamo molto tempo in questo comune e cerchiamo di occuparci al meglio delle nostre capacità voi di indirizzi politici e noi di governo, e trattiamo argomenti molto importanti per la vita di tutti i giorni, per la vita comune, però in un momento come questo non dimentichiamo che c'è un livello superiore, un potere legislativo che ha anche il compito di regolare questioni più generali ma per questo non meno importanti, temi civili e temi come quelli che ho citato.

Credo sia importante per tutti noi essere partecipi anche di questo, ricordiamoci che pari opportunità non è solo il nome di un assessorato senza portafoglio, il diritto alle pari opportunità spetta a tutti i nostri cittadini, spetta a noi, siccome siamo gente attiva spetta a noi politicamente farlo rispettare; ovviamente il diritto alle pari opportunità, trattasi di genere o di orientamento sessuale, di razza o di colore di pelle.

Credo che l'approvazione di questo regolamento mi abbia dato l'occasione per fare una riflessione che esula dal nostro solito tran tran, però l'assessorato alle pari opportunità è senza portafoglio finanziario, ma io ritengo che abbia un portafoglio politico enorme, e una volta tanto ve lo volevo ricordare.

Presidente

Grazie Assessore Frosolini, l'ho riconosciuta quale mio capogruppo in questo intervento squisitamente politico e non illustrativo del regolamento.

Consigliere Borgheresi

Devo dire che mi è mancato l'intervento sul bilancio al comune molto attento e quasi asburgico, detto questo abbiamo ascoltato con attenzione le parole dell'assessore Frosolini anche le sue considerazioni sul nostro parlamento e sul suo governo, lo diciamo in maniera simpatica, il governo è di tutti perché rappresenta

comunque il paese, si può criticare l'operato ma di fatto ha comunque l'onere e l'onore di rappresentare l'Italia.

Certo con l'assessore Frosolini si può dire che su alcune cose non siamo d'accordo, c'è poco da fare, quando si parla di ius soli, di unioni civili e quant'altro c'è un disaccordo di fondo su battaglie legittime, opinabili; lo ius soli secondo me è un principio che va temperato perché rischia altrimenti di snaturare l'essenza e le tradizioni di un paese, un tempo si parlava della patria, mi domando oggi cos'è una patria se i padri di ciascuno che è nato su un paese sono nati da un'altra parte, quindi non è più la patria è solo il paese di cittadinanza, ma andiamo all'oggetto se no ci perdiamo.

Volevo sottolineare un aspetto di questo regolamento che riguarda il fondamento cioè di fatto noi oggi approviamo una legge del Parlamento che è una scelta di natura politica, più o meno discutibile perché c'è chi la pensa in modo o in un altro, perché la nostra costituzione che ci ha citato l'assessore Frosolini all'articolo 3 comma primo, all'articolo 32 ci ricorda che la famiglia, la società naturale è fondata sul matrimonio quindi la cosiddetta famiglia costituzionale, quella che i nostri padri costituenti hanno designato è quella che si forma sull'unione di un uomo e una donna e ha un momento fondativo nel matrimonio.

E non è un caso che le nostre leggi non danno gli stessi diritti alle famiglie di fatto, che siano gay o no, quindi eterosessuali, due persone che stanno insieme da vent'anni succede come è successo a Lucio Dalla e compagno, omosessuali, che è deceduto ed è dovuto andare via di casa e non gli è toccato niente.

Perché questo dato costituzionale si ripercuote inevitabilmente sulla legislazione e tutto ciò che noi possiamo fare è cercare di dare comunque una veste, una scelta politica su un quadro di fondo delineato, cioè noi dovremo arrivare, se vorremo arrivare al punto che sottolineava l'assessore, ad un cambiamento della costituzione, e credo che non ci siano oggi dal mio punto di vista i numeri perché dovremmo arrivare a un concetto diverso di famiglia e quindi poi inevitabilmente la legislazione dovrebbe tenerne di conto mentre oggi siamo in un dibattito politico in cui si discute di unioni, di matrimoni ma siamo di fronte al politicamente opinabile, mentre il matrimonio tra una un uomo e una donna non potrebbe essere mai negato dal legislatore; ed ecco perché siamo a discuterne, ed ecco perché sono scelte politiche non sono scelte di sistema come si direbbe.

Questo regolamento attuativo noi come gruppo lo rispettiamo, rispettiamo le libere scelte che sono fatte dal legislatore, rispettiamo quello che il legislatore ha scelto, certamente rimaniamo fermamente ancorati alla previsione della costituzione e quindi non per quanto mi riguarda come dato personale in questo momento, ma chi ha fatto quella scelta ha una tutela diversa e migliore.

Consigliere Gori

In questo caso mi associo all'assessore Frosolini perché io ho provato invidia nel matrimonio che ha celebrato Monica, avrei voluto essere io a celebrare quel matrimonio perché io vedo le persone davanti a me, non vedo mai il colore della pelle, statuto purtroppo il colore della pelle e altre situazioni aiutano oggi, ma io vedo sempre le persone davanti a me, vedo persone che sono maltrattate, vedo donne che sono uccise, vedo tante situazioni che non sono quelle che io vorrei, e

qui sposo in pieno quanto ha detto l'assessore, un assessorato alle pari opportunità potrebbe essere, deve essere un avvio a una civiltà con la C maiuscola, perché siamo un paese civile ma di civiltà ne abbiamo veramente poca.

E su questo sono d'accordo a integrare qualsiasi regolamento per le persone, io parlo sempre di persone, qualsiasi sia l'orientamento, il loro colore della pelle o la loro religione; abbiamo iniziato tanti anni fa un percorso che oggi si sta oggi ricreando in Ungheria, e questa cosa non è fattibile e cercherò giornalmente di spiegare ai miei figli che quella che hanno davanti è sempre una persona, e noi siamo favorevoli a cambiare il regolamento.

Presidente

Mettiamo in votazione

Consiglieri presenti 14, consigliere astenuto Borgheresi (Forza Italia), consiglieri favorevoli 13.

L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione. Consiglieri favorevoli 13, 1 astenuto (Borgheresi).

Punto n. 10. Mozione su trasparenza del comune di Pontassieve'' presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle Simone Gori e Claudio Cherici

Consigliere Gori

Partendo dalla mozione che aveva ben quattro pagine perché faceva riferimento a una mancanza, a una considerazione che il comune non aveva adempiuto al piano triennale della prevenzione della corruzione in quanto alla pubblicazione nel sito Internet.

Fatto questo ci siamo chiesti, visto che dalla legge 190 del legislatore per quanto riguarda la pubblicazione del piano triennale anticorruzione, ci sono delle linee guida che auspicano il passaggio su più soggetti, sia consiglio comunale che i cittadini. Altri comuni già lo fanno, logicamente il parere del consiglio non può essere vincolante perché chi attua e fa l'adozione del piano triennale comunque è responsabile la giunta comunale.

Però noi con quest'ordine del giorno invitiamo la giunta a presentare la proposta del piano triennale prevenzione della corruzione e trasparenza all'esame del consiglio prima del 31 gennaio che è la data di scadenza del 2018 ai fini di una condivisione e di un parere non vincolante perché comunque il consiglio comunale può solo dare una indicazione se è sufficiente il piano oppure no, in maniera che così avremo un passaggio in più e una soluzione di trasparenza maggiore di quella che in realtà c'è stata finora, e per quello che ci siamo poi scontrati anche con il sindaco per quanto riguarda le adempienze del Comune.

Consigliere Mannelli

L'ordine del giorno prevede un maggior coinvolgimento del consiglio comunale su un aspetto così importante quindi noi riteniamo che questo sia positivo e votiamo a favore.

Sindaco

Anche per quanto riguarda l'amministrazione io accolgo con favore l'ordine del giorno presentato dal movimento cinque stelle perché comunque credo possa essere utile se pure si tratti di un atto tecnico di competenza esclusiva per quanto riguarda quanto previsto dalla legge della giunta, ma soprattutto è un atto tecnico che viene preparato sotto la responsabilità del segretario comunale che poi viene ratificato dalla giunta; ma credo che possa rappresentare un'occasione importante anche per il consiglio capire quali sono in concreto le azioni che all'interno di questo atto si mettono in piedi, secondo quanto previsto dalle norme, quali sono le azioni che vengono intraprese e quindi non solo semplicemente prendendolo come un atto tecnico e un adempimento normativo che dobbiamo approvare per rispettare la legge ma anche comprendere meglio quali sono le azioni che il comune, che l'ente mette in atto per contrastare la corruzione e andare nella direzione della massima trasparenza.

Quindi per quanto mi riguarda accogliamo questa proposta di poter discutere l'atto, consapevoli che non è chiaramente un parere vincolante, che non è previsto dalla legge, che non è obbligatorio, però è un momento di condivisione con il consiglio relativamente ad un percorso che noi facciamo e che facciamo ben oltre all'adempimento formale perché come l'anno scorso, oltre ad aver approvato come prevede la legge nei tempi il piano anticorruzione, sono state messe in atto una serie di azioni concrete che hanno dato seguito a questo atto e che hanno consentito a questo ente di rispondere appieno alla pianificazione inserita all'interno del piano anticorruzione, quindi disponibili a fare un passaggio in consiglio e dividerlo con il consiglio stesso.

Presidente

Il Presidente pone in votazione l'O.d.G. che mette in votazione in sostituzione della Mozione di cui al Punto 10 – ritirata.

Consiglieri presenti 15, consiglieri favorevoli 15.

L'atto è approvato all'unanimità.

Presidente.

Con questo atto si chiude il Consiglio Comunale del 14 marzo 2017; grazie a tutti e buonanotte.

Il Presidente esaurito l'O.d.G. scioglie la seduta del 14/03/2017 alle ore 23:10.

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO
(Luigi Fantini)

IL VICE SEGRETARIO
(Dott. Francesco Cammilli)
